

Urbino

VIABILITÀ CONFRONTO SULLE INFRASTRUTTURE VIARIE

QUESTA sera alle 21, al circolo Arci-K2 di Trasanni iniziativa promossa dal Circolo Pd di Trasanni e Torre dal titolo "Strada Urbino-Pesaro, Fano-Grosseto, viabilità provinciale". Sarà un confronto sulle infrastrutture, a partire dagli aggiornamenti sul progetto della nuova Fano-Grosseto, il nodo della viabilità tra Urbino e Pesaro e i progetti di adeguamento della viabilità provinciale. Interverranno Andrea Biancani, presidente della commissione Infrastrutture della Regione Marche, Daniele Tagliolini, e Federico Scaramucci, segretario Pd Urbino.

MIGRANTI GAMBINI: «LA CITTÀ NON PUÒ ASTENERSI DALL'AIUTARE CHI È IN PERICOLO»

Venticinque profughi in arrivo

Saranno alloggiati in una struttura dentro il quartiere Urbino 2



LUNEDÌ prossimo a Urbino arriveranno 25 profughi e saranno alloggiati in una struttura a Ponte Armellina. Fino ad ora il territorio comunale di Urbino e il circondario non erano stati utilizzati per la collocazione dei rifugiati, in base al piano provinciale, ma ora è stata individuata una struttura ricettiva nel quartiere di Urbino 2, al confine con Gallo di Petriano, composta da un ristorante chiuso con appartamenti vuoti che possono essere utilizzati per l'ospitalità degli stranieri.

IL SINDACO e gli uffici comunali sono stati avvisati e si stanno organizzando per avere la certezza che la situazione si svolga nel modo più sicuro e controllato possibile per tutti, profughi e residenti: «Dopo l'assegnazione del servizio di accoglienza alla cooperativa Labirinto, abbiamo avuto un incontro venerdì scorso in cui la stessa ci ha comunicato che esisteva una struttura ricettiva con ristorante e appartamenti che pote-

vano essere utilizzati – racconta il sindaco di Urbino Maurizio Gambini –. Io non ne avevo cognizione e mi sono confrontato con il prefetto per i problemi di convivenza che potrebbero derivare per la presenza dei residenti del quartiere di Ponte Armellina, che sono di etnie e religioni diverse, con i profughi. Il prefetto sta valutando al situazione e c'è un canale aperto: abbiamo organizzato un incontro con i responsabili della cooperativa Labirinto per mercoledì 7 e andremo a vedere se i locali sono davvero idonei per ospitare i profughi, anche da un punto di vista strutturale e per i servizi. Se non risulteranno tali chiederemo la revoca della destinazione dei profughi a questo luogo. E' chiaro che la cooperativa si occuperà del controllo e della gestione della presenza delle persone che arriveranno: quello che avverrà lunedì 11 sarà un trasferimento da altra struttura e quindi le persone sono tutte state sottoposte a un controllo sanitario».



PREOCCUPATO
Il sindaco Maurizio Gambini

DI SICURO la scelta di Urbino 2 può destare qualche perplessità perché il quartiere ha passato un lungo periodo in cui c'era abbandono, degrado, sporcizia e i residenti hanno dovuto convivere anche con persone che pensavano di aver trovato a Ponte Armellina un rifugio per compiere indisturbati spaccio di droga, furti e altri reati nel territorio. Da anni è in piedi un progetto di recupero del quartiere, da un punto di vista urbanistico e di conseguenza sociale, che ha subito battute d'arresto e poi è ripreso, ma il percorso è molto lungo e difficile: lo scorso anno l'amministrazione comunale ha promosso piccoli interventi per la sistemazione delle strade, delle zone abbandonate in degrado, con la collaborazione dell'ente gestore dello smaltimento rifiuti si è provveduto anche a ripulire vari punti di Urbino 2. Le forze dell'ordine e gli interventi di carattere sociale, con l'aiuto degli stessi residenti, hanno fatto mol-

IL PERSONAGGIO SHEN WEI VISITA LA CITTÀ DUCALE DA CAPO A FONDO (OVERO I SOTTERRANEI)

La star dei blog cinesi perde la testa per Urbino



ENTUSIASTA
A lato, Michele Betti con Shen Wei; di fianco in un tratto sotterraneo. A destra, alla Casa di Raffaello col presidente Luigi Bravi



LA URBINO ipogea e il suo territorio escono alla luce. Domenica scorsa è stato ospite della città Shen Wei, celebre travel blogger cinese seguito da 1 milione e 300 mila followers. Wei ha alloggiato nel B&B Urbino Skyline, con una splendida vista sui Torrioni, e poi ha subito visitato la città: oratorio di san Giovanni, alcune sedi universitarie, pranzo a base di prodotti tipici nel ristorante interno a Palazzo Ducale, e quindi visita alla Galleria, rapito da Raffaello, Piero della Francesca e dalla Città Ideale. Dopo mille domande su Raffaello, andare a vederne la casa natale è stato per lui momento emozionante. Ha fotografato e filmato tutto, molto entusiasta. Alla stamperia Ca' Virginio ha vi-

sto nascere una calcografia sotto i suoi occhi grazie a Carla Luminati. Il blogger è stato poi accompagnato da Michele Betti, presidente del Gruppo Speleologico Urbinato, a esplorare l'antica Cisterna della Trinità posta al di sotto di piazzale Roma, percorrendone un condotto fino a via Raffaello e ammirando poi le ampie volte della grande cisterna, capace di contenere più di un milione di metri cubi di acqua. Lì, perfettamente conservate dal cemento idraulico, le mura dell'antico bastione del Monte, anticamente circondato da un fossato e interrato nel 1904 per aprire la nuova via di accesso alla città.

PER BETTI, che oltre a presiedere il GSU è

Coordinatore della Commissione Nazionale Cavità Artificiali, è l'inizio di una settimana che avrà il suo clou alle 16,30 di sabato 9 aprile alla Corte della Miniera, dove l'associazione Urbino Capoluogo fondata da Giorgio Londei e Michele Piersantini, titolare della Corte della Miniera, presenteranno *I segreti della Miniera sotterranea: alla riscoperta della miniera perduta*. A rivelare con Betti i risultati delle nuove esplorazioni della Miniera di San Lorenzo in Solfinelli, ci sarà il maggiore esperto italiano di cavità artificiali, Giovanni Belvederi. Prima dell'aperitivo finale, il vicepresidente vicario di Urbino Capoluogo, Ferruccio Giovannetti, consegnerà ai relatori un'opera d'arte di Geraldina Garattoni.

Tiziano Mancini

INTEGRAZIONE

Il timore è che i nuovi arrivati possano andare in attrito con le comunità esistenti

to per rendere vivibile la zona, ma ancora ci sono delle situazioni problematiche.

«**ANCHE** a Gallo di Petriano sarebbe stata individuata un'altra struttura per l'accoglienza di 25 profughi – continua il sindaco Gambini –. Il nostro obiettivo è non avere problematiche e avere un controllo adeguato, ma quello che vorrei fosse chiaro è che il Comune di Urbino non può astenersi dall'ospitare chi arriva nel nostro territorio fuggendo da situazioni di pericolo come accade a queste persone: nella nostra provincia, rispetto ai numeri che ci sono stati assegnati, abbiamo una presenza che è ridotta. Noi teniamo alla massima collaborazione con la prefettura e gli organi competenti».

Lara Ottaviani
© RIPRODUZIONE RISERVATA